

«Il riscaldamento funziona, l'acqua calda è un problema»

La protesta dei residenti nel condominio di piazza Roma

HANNO torto e ragione al tempo stesso. Le famiglie di Comacchio che vivono nel condominio Acer di piazza Roma, hanno ragione di lamentarsi per l'acqua fredda, perché è un problema ancora irrisolto; ma non ne hanno invece quando — come hanno fatto rivolgendosi l'altro ieri al nostro giornale — lamentano un funzionamento «a singhiozzo» dei caloriferi negli alloggi.

Lo afferma e lo motiva il direttore dell'Acer, Diego Carrara che ancora ieri ha inviato i tecnici per un ulteriore sopralluogo nel condominio.

«Siamo sulla situazione — dice — e da tempo monitoriamo quello stabile, che è stato ristrutturato e coibentato da poco per renderlo a basso consumo energetico. E' stato realizzato quello che nel linguaggio tecnico si chiama cappotto termico, così le pareti isolate dall'esterno impediscono al freddo di entrare e al tempo stesso possiedono un buon livello di eliminazione di condense e muffe». E' chiaro, sostiene Carrara, che i termosifoni in un edificio così strutturato non potranno mai essere roventi, del resto lo vietano i nuovi accorgimenti ad alto risparmio energetico; tuttavia «i termosifoni sono tiepidi e consentono una temperatura interna che oscilla tra i 20 e i 21 gradi».

Il problema ancora irrisolto è invece relativo all'acqua calda che «pur essendoci, in qualche momento non è disponibile».

Già agli inizi di giugno gli inquilini avevano sollevato la questione e Acer aveva inviato una ditta che aveva riportato la situazione alla



DIEGO CARRARA

Ancora una volta faremo un sopralluogo e pure un'assemblea entro la settimana per tenere monitorata la situazione

normalità, poi però a novembre il problema si è ripresentato.

«I tecnici sono andati giù anche oggi (ieri per chi legge) — spiega Carrara — e siamo pronti ad effettuare un check up generale se sarà necessario per risolvere definitivamente questo problema».

Carrara ricorda poi ai residenti della palazzina di piazza Roma che lamentavano l'assenza dell'amministratore dello stabile, «che è una stupidaggine sostenere che non c'è, quando il 4 ottobre l'assemblea dei condomini ha approvato all'unanimità il bilancio da noi proposto: ne faremo un'altra ancora una volta così da porre fine ai disagi e risolvere la faccenda».



Sulla questione conguagli, la direzione Acer — che ha in gestione lo stabile dal 2010 — ci tiene a precisare che «non ci sono errori e l'impianto è tarato sui consumi effettivi, tanto che numerosi utenti di quella palazzina hanno ricevuto un conguaglio zero; chi invece aveva degli arretrati ha ricevuto delle bollette più sostenute, ma questo rientra nell'assoluta normalità».

Insomma, Acer non trascura gli inquilini dei suoi alloggi e si impegna a risolvere i problemi e le difficoltà che ancora ci sono.